

Curriculum Vitae Ennio Mario SODANO

Ennio Mario Sodano, nato a Bari il 19/12/1953, coniugato con due figli, laureato in Giurisprudenza, entra nella carriera prefettizia nel dicembre 1982 ed è assegnato alla Prefettura di Grosseto.

Dopo aver diretto tutti gli uffici della Prefettura e l'ufficio elettorale provinciale, nel 1994 è nominato Capo di Gabinetto della Prefettura di Grosseto e responsabile dell'Ufficio provinciale di Protezione Civile.

Nel marzo 1998 assume le funzioni di Capo di Gabinetto della Prefettura di Perugia dove segue le vicende del sisma del 1997 e del marzo-aprile 1998, occupandosi prima dell'emergenza e poi di tutte le questioni relative alla realizzazione dei villaggi abitativi d'emergenza e alla ricostruzione.

Per due anni è docente incaricato del corso di laurea breve in Protezione Civile dell'Università degli Studi di Perugia e fino al dicembre 2002, è membro dello speciale gruppo di lavoro, formato da soggetti "dotati di alta professionalità ed esperienza in materia giuridico amministrativa", costituito dalla Regione dell'Umbria con il compito di trovare soluzione alle problematiche giuridico amministrative connesse alla normativa post-sisma 1997.

Nel gennaio 2002 è trasferito al Ministero dell'Interno, presso lo staff del Capo del Dipartimento per le libertà Civili e per l'Immigrazione, con l'incarico di "capo ufficio pianificazione, programmazione e controllo di gestione" e di reggente dell'area che si occupa dei centri di permanenza temporanea per stranieri irregolari in attesa di espulsione, ridisegnando l'organizzazione dei centri stessi con le "linee guida" approvate con direttiva del Ministro dell'Interno.

Il 29 settembre 2003 assume l'incarico di Vice Prefetto Vicario di Firenze, dove coordina il gruppo di lavoro istituito fra Rappresentante dello Stato, Prefetture e Regione Toscana per la gestione delle elezioni regionali 2005, le prime disciplinate dalla legge regionale. Per il lavoro svolto riceve l'encomio del Presidente della Regione Toscana e del Prefetto di Firenze, Rappresentante dello Stato nella Regione.

Dal febbraio 2006 è Vice Prefetto Vicario di Milano, dove, da presidente delegato della Commissione di Vigilanza segue l'adeguamento dello Stadio San Siro ai decreti Pisanu.

Ha presieduto, nel tempo, tutte le commissioni con sede in Prefettura ed è stato presidente delle commissioni elettorali circondariali di Firenze e di Milano. Più volte commissario straordinario per la gestione di Comuni sciolti (fra gli altri Castiglione della Pescaia e Viterbo) è stato sub commissario per il completamento dei sistemi di raccolta e di depurazione nell'areale laguna di Orbetello - Monte Argentario. Ha, inoltre, svolto numerosi gli incarichi commissariali per conto dei Tribunali Amministrativi Regionali e della Corte dei Conti e ha partecipato, in qualità di esperto, alla redazione degli Statuti Comunali e dei regolamenti di diversi Comuni.

Nominato Prefetto il 20 luglio 2007 assume l'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 4, sciolta per infiltrazioni della criminalità e quindi di Presidente della Commissione Territoriale per il Riconoscimento dello Status di Rifugiato Politico per le regioni Lombardia, Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna.

Il 21 dicembre 2007 il Consiglio dei Ministri lo nomina Prefetto di Vibo Valentia , dove promuove una serie di protocolli d'intesa sulla legalità (fra i quali quello relativo alla costituzione della Stazione Unica Appaltante Provinciale) e svolge una intensa attività di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle amministrazioni pubbliche (quattro le proposte di accesso antimafia, di cui due già sfociate in scioglimento degli organi elettivi).

E' stato insignito della medaglia di bronzo al valor civile per un'operazione di protezione civile (l'incendio di una fabbrica di esplosivi) ed ha ricevuto encomio formale per l'attività svolta nel terremoto dell'Umbria.

Dal primo settembre 2009 è Prefetto di Padova, dove ha proposto e realizzato il primo protocollo anticorruzione e per la tutela della libera concorrenza. Il progetto ha coinvolto tutti gli enti preposti alla vigilanza in materia, gli enti locali, l'università, le associazioni di categoria e gli ordini professionali. Per i risultati ottenuti si è guadagnato il titolo di "modello Padova" per la lotta alla contraffazione.

Dal 30 dicembre 2013 è Prefetto di Bologna.

Dal 15 maggio 2017 è Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata.